

Le sue emozioni: «Giocare qui mi fa sempre un effetto speciale perché su questo campo ho iniziato a dare i primi colpi. A questa società sono e sarò sempre legato»

«La morte di Bonfanti ci ha addolorato. È stato l'artefice della nascita della società. Anche quando ha lasciato la presidenza non ha mai fatto mancare il suo sostegno»

De Zambotti spinge Fontigo in finale

Coppa Italia, a Noarna la squadra dell'idolo locale batte il Ciserano

IL PROGRAMMA

**Mercoledì e giovedì
tocca alle ragazze**

NOARNA - Nelle finali di Coppa Italia di tamburello le squadre trentine scenderanno in campo a metà settimana. Ecco il programma.

- **Mercoledì 11**
Serie B femminile
semifinali
ore 14 Aldeno - Ceresara;
a seguire Tuenno - Cereta

- **Giovedì 12 agosto**
Serie A femminile
semifinale
ore 16.30 Mezzolombardo - Segno



Matteo De Zambotti in azione nella semifinale di Coppa Italia con la maglia del Fontigo, a destra schierato in mezzo al campo con il Ciserano prima del match (fotoservizio REMO MOSNA)

FRANCO LONGO

TRENTO - Alla Coppa Italia di tamburello, nonostante l'assenza di squadre trentine nel maschile sono tanti gli atleti provinciali militanti nelle squadre nazionali, sia in A sia in B. Nella gara inaugurale della manifestazione fra la trevigiana Fontigo e la bergamasca Ciserano, vinta con un doppio 6-1 dal team veneto a rappresentare il tamburello provinciale Matteo De Zambotti, gioca-

tore di casa, nato e cresciuto a Noarna, un atleta che in passato ha vestito le maglie del Solferino, team con il quale ha vinto una Coppa Europa a Segno nel 2008 e del Sommacampagna. Ha indossato anche la maglia azzurra della nazionale con la quale ha vinto il titolo di campione del mondo nel 2016 in provincia di Mantova. Dopo alcuni anni di stop è tornato all'attività agonistica con la società trevigiana del Fontigo di cui è un leader e punto di forza. Così il giocatore trentino commen-

ta la vittoria della sua squadra nella semifinale di serie B maschile contro il Ciserano, gara inaugurale della manifestazione. **Che partita è stata?** «Direi un'ottima gara da parte nostra, siamo scesi in campo molto concentrati fin dall'inizio. Abbiamo fatto vedere tutti i nostri punti di forza, fra i quali spicca il gruppo che ci ha permesso di essere primi in campionato, cosa non facile, perché il campionato di serie B di quest'anno è davvero molto competitivo». **Come giudica le altre due squadre di serie B**

approdate alla fase finale di Coppa Italia: Bardolino e Cavriana? «Sono due grandi squadre, attrezzate per il salto di categoria, hanno grandi potenzialità, ma quelle le abbiamo anche noi del Fontigo. Sarà una finale durissima, ma l'affronteremo alla pari, anche se siamo consapevoli che per vincere dovremo giocare al massimo delle nostre forze». **Che effetto fa giocare a Noarna?** «Mi fa sempre un effetto speciale perché su questo campo ho iniziato a dare i pri-

mi colpi. A questa società sono e sarò sempre legato». **Per concludere che effetto ti fa non vedere Fulvio Bonfanti, per anni presidente della società e sempre vicino al tamburello?** «Dispiace moltissimo. La sua morte ci ha addolorato. Fulvio è stato l'artefice della nascita della società Noarna. Anche quando ha lasciato la carica di presidente non ha mai fatto mancare alla società il suo sostegno. Sono stato anche dirigente della società Noarna e da lui ho imparato tanto».